



# Partito Democratico

## Circolo di Larciano

Via Marconi, 13 - 51036 Larciano (PT)

Egredi onorevoli, consiglieri regionali, dirigenti del partito democratico pistoiese,

Su mandato del direttivo del Circolo di Larciano, ho avuto il compito di redigere questo documento al fine di mettervi a conoscenza di alcuni episodi accaduti durante la campagna elettorale per le elezioni amministrative del nostro comune.

Mi scuso a nome di tutti se ci facciamo vivi a circa un mese dalle elezioni, ma d'altronde non c'è altro modo di potervi contattare visto che ormai la linea del PD pistoiese verso il nostro circolo è decisa: **l'isolamento**.

La dimostrazione è stata la vostra partecipazione e presenza durante la campagna elettorale che è stata pari a "0" e non crediamo a nessun tipo di giustificazione in quanto in questa tornata elettorale, c'era solo un candidato sindaco in tutta la provincia a competere per le amministrative.

Altra dimostrazione di ciò, è stata anche il post elettorale. Neanche un messaggio, telefonata o altra forma di congratulazione vista l'ottimo risultato ottenuto, nonostante qualcuno di voi ha avuto il coraggio sui social di definirla semplicemente con il termine "Buon".

È vero che voi ci direte che i vostri complimenti al neo sindaco sono arrivati in maniera puntuale.

Ci teniamo a precisare e voi lo sapete bene, che dietro ad un sindaco c'è sempre un partito che lo sostiene, inoltre, se consideriamo le vicende preelettorali e voi sapete bene a cosa mi riferisco, era bene per tutti e forse doveroso, fare un passo avanti per cercare di ricostruire quel legame che a oggi risulta incrinato.

Per tornare poi al nostro documento, volevamo mettere a conoscenza il partito provinciale di alcuni atteggiamenti poco consoni di alcuni iscritti del nostro circolo ed in particolare modo quelli di Mirco Esposito ed "associati".

Considerando che eravamo in campagna elettorale e che era dovere di tutti gli iscritti e dirigenti del partito locale promuovere e sostenere il candidato Sindaco e consiglieri, che in maniera democratica e **conforme alle regole** avevamo candidato alle elezioni amministrative, (per chi non ha partecipato alle riunioni riportiamo alcuni dati : 1) votazioni candidato sindaco, direttivo di febbraio *Votazione unanime 21 su 21* candidata Lisa Amidei - 2) votazione squadra consiglieri riunione di fine aprile *votazione direttivo favorevoli 18 contrari 2 astenuti 1 assenti* 2) questo non è avvenuto e purtroppo alcuni hanno deciso, nonostante in possesso della tessera e nonostante la loro elezione nella segreteria provinciale, di avviare una campagna denigratoria nei confronti dei candidati e del partito.

Io credo che questo vada contro ogni comportamento etico.

Tutto è iniziato con comunicati su giornali locali, Facebook, testate giornalistiche on line etc....

Come direttivo abbiamo deciso di ignorarli e di non rispondere in quanto gli articoli si commentavano da soli.

Dopo il livello è cresciuto e siamo passati al porta a porta. Sono andati casa casa a illustrare le proprie ragioni e le proprie motivazioni. Peccato per loro che la maggior parte dei contattati ci è venuta a riportare quanto accaduto e quanto detto.

Ho telefonato al neo segretario per illustrargli cosa stava accadendo, ma il tutto si è risolto semplicemente in un "d'altronde non avete le prove e d'altronde è quello che avete voluto, avete deciso di seguire la vostra strada".

Vorrei capire: seguire la strada di scoltare la gente, di seguire le regole e di essere democratici e una cosa sbagliata ?

Comunque visto la risposta noi siamo andati avanti è abbiamo deciso di continuare, dato il delicato momento, senza clamore nei nostri intenti, che erano quelli di tenere i toni bassi per non creare turbative in un contesto già politicamente turbato (e non parliamo di Larciano) .

Altro episodio "ma privo di prove" come qualcuno di voi dirà, é la nascita della 4 lista a Larciano .

Mai successo in tutta la storia amministrativa del nostro comune.

Da indagini, neanche tanto difficili, è risultata come una lista voluta e sostenuta da alcuni membri del direttivo e da tesserati, vicini ai personaggi suddetti.

È vero prove concrete non ne abbiamo ma per noi la parola dei nostri cittadini conta di più di molte prove concrete .

E' nostra abitudine lavorare con i cittadini al nostro fianco. Questo lavoro ci ha portato ad instaurare un rapporto di fiducia reciproco che si è concretizzato nei vari successi elettorali del nostro partito che da noi fino ad oggi si sono ottenuti.

Siamo passati anche su questa vicenda evitando di contattarvi consapevoli già della vs. riposta sicuramente in linea con le precedenti.

Abbiamo pertanto lavorato a testa bassa parlando alla gente delle nostre proposte e presentando la squadra senza denigrare nessuno a differenze di coloro che ne hanno fatto della denigrazione il loro cavallo di battaglia.

Di vicende ce ne sono molte altre ma vi abbiamo voluto riportare quelle più significative ( potrei citare i contatti su Facebook, il banchino del referendum, le telefonate e contatti diretti agli imprenditori Larcianese etc...)

Arriviamo quindi alla fine campagna elettorale ed alle elezioni del 5 giugno di cui conoscete benissimo il risultato .

Come segretario credevo che ormai il capitolo amministrative fosse chiuso, che potevo archiviare la questione ed che si poteva iniziare a pensare alle prossime impegnative scadenze che ci aspettano .

Invece, neanche trascorsa una settimana delle elezioni, questo triste, capitolo non si è chiuso, ma anzi si è riaperto con un sorprendente colpo di scena.

Sono stato contatto da un esponente di un'altra forza politica che mi ha invitato nella sua sede

Accettato l'invito, sono stato messo a conoscenza di alcuni episodi che erano accaduti prima della campagna elettorale.

In particolare mi ha riferito che Mirko Esposito, dopo che il direttivo ha approvato la squadra dei consiglieri con la sua esclusione e dopo la sua neo investitura nella segreteria provinciale, si era recato, e con lui alcuni tesserati del PD, da questa forza politica di opposizione al fine di mettere insieme una lista che si contrapponesse a quella sostenuta dal partito democratico di Larciano.

La proposta di Esposito consisteva nel fornire un candidato sindaco ed un vice lasciando tutto il resto della squadra a loro, con la garanzia di 400 voti, promessi dal tesserato presente alla riunione (il quale ha detto di presentarsi come suo zio) .

Il politico ha riferito di aver rifiutato fermamente la proposta.

In mia presenza nella stessa mattina questo esponente politico ha chiamato il neo segretario provinciale

raccontandogli tutta la vicenda.

Siamo a conoscenza che altri esponenti del partito conoscono molto bene cos'è accaduto.

Da quell'incontro sono trascorsi circa 30 giorni ed a oggi non ho ricevuto nessuna telefonata od altro tipo di contatto da parte del segretario provinciale od altro dirigente pistoiese.

Quanto accaduto ci riporta ai motivi della nascita della 4 lista a Larciano ed all'intento di Esposito ed altri di contrapporsi al partito locale e vendicarsi della sua non candidatura alle amministrative .

A questo punto che dire, ormai è evidente che le regole non valgono per tutti.

Ricordo che il nostro partito due anni prima era stato investito di episodi analoghi ( amministrative 2014) e lo stesso provinciale si era pronunciato con una espulsione di 8 mesi dal partito di alcuni iscritti.

C'è da precisare che per lo meno questi soggetti sospesi avevano avuto il coraggio di uscire fuori allo scoperto e sostenere la propria linea.

Invece questi nuovi "UNTOUCHABLES" non hanno avuto neanche il coraggio di fare questo, ma anzi hanno lavorato nell'ombra denigrando e mettendo in atto metodi subdoli a danno del partito democratico per salvaguardare contemporaneamente propri interessi locali e la propria poltrona nella segreteria provinciale.

Sappiamo bene che questa lettera non cambierà nulla.

Ormai, visto il silenzio, codesta dirigenza ha già deciso . Oltretutto vorrebbe dire mettere in discussione importanti decisioni prese (e ci riferiamo sempre all'investitura nella segreteria). E siamo consapevoli che questi soggetti vi torneranno utili, soprattutto a qualcuno di voi, al prossimo congresso o ai prossimi impegni politici in cui contano solo i numeri e non la sostanza.

Quindi siamo certi che non farete niente e lascerete le cose così come sono.

Noi però ci abbiamo tenuto a farlo presente e a lasciare un segno ed una memoria all'interno del nostro partito locale.

Soprattutto perchè c'era un importante impegno morale da mantenere.

Questo forse renderà più comprensibile, spero a qualcuno di voi, perché abbiamo tanto combattuto e perché non abbiamo ceduto a richieste assurde.

La promessa era quella fatta ad una **Persona** che ormai non c'è più che in punto di morte mi fece promettere di "**non lasciare il comune in mano a questi cretini**".

Nel salutarvi e ringraziandovi del tempo che ci avete concesso, vi invitiamo ad ascoltare davvero la base, soprattutto i circoli e i militanti che lavorano onestamente e disinteressatamente e che ogni giorno sono a contatto con le persone per parlare, per capire e per diffondere le nostre idee.

Queste azioni non devono essere solo slogan da scrivere ogni tanto sui giornali.

E' questo che serve a nostro modesto giudizio, per rilanciare il nostro Partito e ritornare ad essere un Grande Partito, quello che ci eravamo prefissati di portare avanti il giorno della sua Fondazione .

Un cordiale fraterno saluto.

IL SEGRETARIO PRO-TEMPORE  
Alessandro Solazzo